LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2020

Buono spesa, manca poco tempo In Comune attese 300 domande

Valmadrera

Il termine per le richieste scade il 20 dicembre
L'aiuto potrà essere usato solo nei negozi cittadini

Rita Bosisio (prima da sinistra) con Cesare Colombo e Martina Dell'Oro

C'è tempo fino al 20 dicembre, per richiedere il "buono spesa": una settimana, durante la quale gli uffici si aspettano di ricevere circa 300 domande. È stato istituito un numero dedicato: il 3386903462 risponde fino a venerdì, dalle 9 alle 13: dovrà poi seguire la domanda con autocertificazione, via e-mail; il Comune risponderà con una e-mail di conferma in formato pdf, da stampare o da memorizzare sul telefonino e da presentare all'esercente prescelto dopo la spesa.

Spiega l'assessore **Rita Bosisio**: «Il commerciante scalerà i soldi dal buono ogni volta che il capofamiglia farà gli acquisti, solo generi di prima necessità ed esclusi gli alcolici, fino ad esaurimento della cifra disponibile. Per spenderla, c'è tempo sino a luglio 2021».

Gli acquisti si effettuano solo in città: aderiscono alla cordata la macelleria e gastronomia Rusconi, l'Alimentari Consonni; Giorgi Carni; "Abc Alimentari"; "La bottega della carne"; il panificio Rusca; l'alimentari e gastronomia Maggi; "Pane e fantasia"; l'ortofrutta Butti e Mandelli; il supermercato Sigma.

Chi risulterà assegnatario del buono, potrà scegliere anche più di un esercizio commerciale all'interno dell'elenco: single e coppie, fino a due diversi negozi, mentre dai tre componenti in su potranno accreditarsi in tre diverse strutture.

Attenzione: «Nel caso in cui il beneficiario non specifichi nulla - precisa l'assessore - il contributo concesso verrà ripartito equamente tra gli esercizi commerciali aderenti. Non è necessario spendere tutto il buono in un'unica soluzione, bensì in più spese di piccola entità».

Possono richiedere i buoni le famiglie residenti a Valmadrera in difficoltà economica per effetto dell'emergenza Covid con introiti che, nel mese di novembre - al netto delle spese di mutuo, affitto, utenze, spese scolastiche, spese socio assistenziali e mediche – si ritrovino non più di 500 euro in tasca e con una disponibilità economica su conti correnti non superiore a 5.000 euro; il buono può arrivare a 600 euro: 100 per ogni componente e se, ha fino a 3 anni oppure risulta invalido al 100, cresce di altri 50 euro a testa. **P.Zuc.**